

La programmazione educativa di plesso

La programmazione educativa (PEP) della scuola d'infanzia NEGRI declina in termini metodologici, didattici e operativi, le linee del Piano dell'Offerta Formativa (POF).

Premessa

Con questo documento, la scuola d'infanzia Negri promuove una crescita armoniosa e globale del bambino; essa, infatti tende a perseguire la formazione integrale della persona umana, il suo positivo inserimento nella società, la valorizzazione delle qualità individuali nel rispetto del pluralismo culturale. Ogni prospettiva educativa comprende attività o interventi sulla persona per uno sviluppo armonico delle proprie capacità e potenzialità, così da far acquisire gradualmente senso di responsabilità, nella conquista dell'autonomia.

La Scuola d'Infanzia Negri è situata nel quartiere Borgo Ticino, in Via dei Mille. E' una struttura inserita nel contesto di un bellissimo parco che offre la possibilità ai bambini di vivere all'aria aperta durante tutto l'anno. Si tratta di un plesso scolastico che comprende, oltre alla scuola d'infanzia, anche l'Asilo Nido Comunale Negri, con il quale condivide due aule al piano terra.

La scuola comprende tre sezioni omogenee.

L'equipe di lavoro comprende una coordinatrice, sei insegnanti, un tecnico addetto alla disabilità, tre collaboratrici e tre dispensiere.

Il Collegio Docenti:

- Si riunisce periodicamente per realizzare la programmazione educativa di plesso e i piani educativi di sezione;
- Segue un percorso di formazione continua;
- Definisce con un preciso calendario le forme e i modi di rapporto con le famiglie;
- Verifica l'andamento delle sezioni.

La Dirigenza e l'Alta professionalità di Servizio, nella specificità delle proprie competenze, sono garanti della piena corrispondenza tra l'impostazione gestionale ed organizzativa del servizio ed i contenuti previsti dal piano dell'offerta formativa.

Nell'individuazione degli obiettivi generali e specifici sono prese in considerazione le Indicazioni per il Curricolo (Ministero Pubblica Istruzione, 2012) e il Piano dell'Offerta Formativa delle scuole di infanzia del Comune di Pavia approvato con delibera di Giunta Comunale del 18 agosto 2011.

AMBIENTAMENTO

L'ambientamento alla scuola d'infanzia costituisce un evento di rilievo nella vita del bambino e della sua famiglia. Per molti rappresenta il primo distacco e la prima esperienza sociale fuori casa. Entra in gioco un complesso intreccio di emozioni e di aspettative, la cui gestione qualifica significativamente l'approccio del servizio educativo e determina "lo star bene a scuola" di tutti i soggetti coinvolti. Questo periodo inoltre getta le basi del rapporto scuola - famiglia ed è importante che sia collaborativo e finalizzato alla crescita serena ed equilibrata del bambino.

Per questi motivi l'equipe di lavoro pone molta attenzione a questo delicato momento:

›programmando il calendario degli inserimenti e incontrando le famiglie dei bambini nuovi iscritti, già nel mese di giugno per presentare il servizio, le insegnanti di riferimento, i tempi e le modalità di ambientamento. In questa sede viene distribuito del materiale informativo;

›programmando colloqui individuali con i genitori prima dell'inizio del periodo di ambientamento, per conoscere le famiglie e i bambini e per accogliere vissuti, domande, bisogni specifici. Ciò facilita la creazione di un rapporto di fiducia ed è utile per una migliore organizzazione dell'ambientamento e degli spazi allestiti.

La durata dell'ambientamento, fatto salve particolari esigenze del bambino, è di due settimane. Per favorire la serena conoscenza dell'ambiente fisico e sociale, la costruzione di un rapporto di fiducia tra i soggetti coinvolti, l'abitudine dei bambini ad un nuovo modo di vivere la propria giornata lontano da casa, *l'ambientamento avviene gradualmente*. E' data precedenza al gruppo di bambini provenienti dall'asilo nido comunale Negri, con il quale ogni anno viene svolto un progetto di raccordo. Ciò facilita il consolidamento di un gruppo sociale che si conosce ed è già abituato a vivere un'esperienza educativa fuori casa, quindi potrà essere da traino per i gruppi a seguire, costituiti rispettivamente da bambini provenienti da altri asili nido e infine da bambini alla loro prima esperienza comunitaria fuori casa. Ad ogni gruppo è dato il tempo di consolidarsi prima dell'arrivo del gruppo successivo.

I rapporti con le famiglie

Sulla base di quanto affermato nel POF, al fine di sostenere la relazione con i genitori, è necessario prevedere, descrivere ed organizzare:

- Colloqui individuali finalizzati all'ambientamento rivolti alle famiglie dei bambini frequentanti il primo anno.
- Colloqui individuali di verifica, in corso d'anno, rivolti alle famiglie di tutti i bambini frequentanti.
- Due incontri annuali di sezione: il primo finalizzato alla presentazione alle famiglie del Piano di lavoro educativo didattico annuale (Pled), il secondo finalizzato ad un momento di confronto e di verifica rispetto all'andamento della classe e delle attività proposte.
- Elezione dei rappresentanti degli organismi di partecipazione sociale (consiglio di intersezione e circolo di qualità) da eleggersi entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico.
- Comunicazioni quotidiane, verbali e scritte, tramite strumenti appropriati: ciascuna sezione redige quotidianamente **"un diario di bordo"** accessibile alle famiglie, in cui viene annotato dalle insegnanti l'andamento della giornata e note significative. Inoltre ogni sezione è dotata di una bacheca all'esterno dell'aula per le comunicazioni quotidiane (avvisi, richieste di collaborazione)

Rapporti con le bambine e i bambini

Una prerogativa fondamentale della Scuola d'Infanzia è quella di porre il bambino al centro di un percorso che possa promuovere in modo armonico ed adeguato la motivazione personale, l'autostima, l'intraprendenza e l'iniziativa sociale.

Nello specifico la nostra scuola prevede tre sezioni:

- GLI SPERIMENTATORI (sezione di tre anni)
- I COSTRUTTORI (sezione di quattro anni)
- GLI OSSERVATORI (sezione di cinque anni)

Rientra nei nostri obiettivi prevedere momenti di intersezione "verticale" (tra i bambini della scuola dell'infanzia e nell'ambito del Progetto 0/6 tra bambini della scuola d'infanzia e i bambini del Nido), ossia tra gruppi di lavoro eterogenei per età, al fine di favorire la socializzazione e lo sviluppo delle aree prossimali.

Integrazione e inclusione dei bambini "diversi"

Una prerogativa della Scuola d'Infanzia è l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione dei bambini in situazioni di difficoltà di qualsiasi natura (emotiva, sociale, culturale e cognitiva) all'interno del gruppo dei pari.

La scuola offre interventi individualizzati per bambini in difficoltà, prevedendo percorsi mirati individuali e/o di piccolo gruppo al fine di favorire un adeguato inserimento ed uno sviluppo equilibrato della crescita.

Nella stesura del Pei (piano educativo individualizzato) ci si avvarrà del supporto della coordinatrice territoriale e degli operatori dell'Ats che si occupano della salute del bambino. Nel corso dell'anno saranno quindi previsti incontri periodici di raccordo e di confronto finalizzato a monitorare l'andamento del percorso previsto dal Pei.

Una particolare attenzione è rivolta alle famiglie al fine di accompagnarle, sostenerle ed indirizzarle verso le risorse territoriali utili al bambino.

La quotidianità a scuola (spazi, tempi, materiali)

Programmare una scansione dei tempi della giornata, stabilirne momenti caratterizzanti, equilibrati, coordinati e rispondenti alle esigenze del bambino, è un'azione educativa fondamentale attraverso la quale l'equipe di lavoro si propone di sviluppare l'identità, l'autonomia e il senso di cittadinanza dei bambini quindi di promuovere dall'interno le finalità della scuola d'infanzia. Ogni momento ha la sua importanza, è curato, pensato, organizzato secondo regole condivise e gestito direttamente dal personale docente della struttura. L'acquisizione di momenti di routine dà sicurezza e ordine mentale ai bambini favorendo un clima di armonia.

La giornata educativa

Accoglienza

7.30-8.30

Ingresso dei bambini frequentanti il pre-scuola.

In questo momento i bambini incontrano, secondo la turnazione, tutte le insegnanti della scuola.

8.30-9-30

Ingresso aperto a tutti i bambini.

Nelle sezioni è presente una delle due insegnanti di riferimento.

I genitori e i bambini vengono accolti all'interno della classe.

La regia nell'utilizzo degli spazi permette che l'accoglienza avvenga in un clima sereno e il saluto, se necessario, è supportato dall'insegnante.

Per ogni fascia di età sono stabiliti specifici rituali che accompagnano l'ingresso del bambino.

Bagno, merenda

9.30-10.30

Ogni gruppo classe va in bagno.

Durante tale routine si lavora sull'autonomia, sulla cura del corpo e sull'educazione all'igiene.

La merenda del mattino è uno dei momenti informali che rappresentano l'occasione per promuovere la relazione sociale e la conoscenza reciproca.

Attività

10.30-11.30

Per lo svolgimento delle attività nell'ambito delle specifiche programmazioni, i bambini lavorano in sezione. Quando è possibile, si suddivide la classe in due sottogruppi: ciò favorisce una relazione interpersonale più tranquilla, una relazione con l'adulto più individualizzata, una maggiore concentrazione, un clima favorevole all'ascolto tra i soggetti. Inoltre il lavoro di osservazione dell'insegnante risulta agevolato.

Gioco Libero, interludio

11.30- 12

Le sezioni dei quattro e cinque anni si ritrovano in salone e condividono questo momento di giochi e canti che precede il pranzo.

Pranzo

12.00-13.00

Tale momento è di fondamentale importanza, infatti è predisposto un ambiente ordinato e un clima sereno e tranquillo che favorisce la convivialità e promuove l'autonomia del bambino (mangiare a da soli, versarsi l'acqua, apparecchiare e sparecchiare per sé e per gli altri).

Prima uscita (per coloro che ne facessero richiesta)

13-00-14-00

Bagno, sonno- Momenti di gioco e rilassamento

13.00-15.15

Sonno per i bambini di tre anni

Attraverso rituali pensati ed organizzati in base al gruppo di bambini, come lettura di una storia o ascolto di musica classica, le insegnanti di riferimento accompagnano al sonno, vigilano sul riposo e sul risveglio dei bambini, con particolare riguardo alle esigenze del singolo.

Momenti di gioco e rilassamento per i bambini di quattro e cinque anni

Le insegnanti organizzano giochi collettivi o a piccoli gruppi, per aree di interesse, nel salone o nel giardino della scuola. In sezione per ogni gruppo classe, vengono organizzati momenti di rilassamento (letture di storie, ascolto di musica idonea, giochi di rilassamento e rilassamenti guidati)

Uscita

15.15-16

Attraverso una buona regia dell'insegnante, i bambini giocano negli spazi di sezione.

Il momento di ricongiungimento, tra bambini e genitori, è curato e seguito attraverso il passaggio di informazioni e la restituzione della giornata del bambino da parte dell'insegnante.

Post-scuola

16-17.30

E' organizzato in una delle sezioni. E' un momento arricchente perchè aggrega bambini di età diversa (tre anni, quattro anni e cinque anni), favorendo la possibilità di agire atteggiamenti:

›prosociali da parte dei più grandi che si sentono responsabilizzati nei confronti dei più piccoli;

›imitativi da parte dei più piccoli che vengono sollecitati nell'acquisizione delle autonomie.

Merenda

16-16.15

Momento di gioco e ricongiungimento

16.15-17.30

Gli spazi e i materiali

L'allestimento e la cura degli spazi sono parte integrante del progetto pedagogico della scuola d'infanzia comunale Negri.

Attualmente il collegio docenti è sempre più consapevole della necessità di concepire lo spazio come un elemento dinamico: lo spazio si evolve con l'evolversi del bambino.

Nello specifico della scuola Negri le tre sezioni presenti sono state pensate per bambini di diversa fascia d'età, di conseguenza ogni sezione ha delle precise caratteristiche, idonee ai bimbi che le vivono. L'organizzazione spaziale così ottenuta consente una attività per progetti che coinvolgono tutti i bambini della stessa età. Sulla base di questa progettazione le sezioni sono "abitate" a rotazione.

Alla scuola Negri il bambino può fare numerose esperienze al di fuori dalle aule usando gli spazi comuni, essi comprendono:

- il salone: spazio gioco in cui si trova "l'angolo della casa" finalizzato al gioco simbolico, le isole- gioco (con animali, costruzioni in legno, lego), l'angolo della lettura.
- un laboratorio, situato al piano terra, in condivisione con il Nido, destinato alle attività grafiche pittoriche, alla scienza, ai travasi.
- La scuola è circondata da un bellissimo giardino attrezzato, arricchito da nuovi giochi in legno, che viene utilizzato tutto l'anno sia per lo svago che per attività didattiche (orto scolastico, travasi, osservazioni, attività grafico-pittoriche).

Le attività educative e didattiche

I percorsi educativi proposti sono differenziati per fasce d'età; i contenuti e i possibili apprendimenti non sono previsti a monte, ma vengono definiti in itinere.

Le insegnanti, sulla base dell'osservazione dei primi mesi di lavoro con i bambini, delle curiosità emerse, degli interessi prevalenti e delle tematiche più ricorrenti, stendono un percorso ramificato che contempla esperienze, contenuti, strumenti e modalità.

Tali percorsi si dispiegano, non solo lungo l'intero anno scolastico, ma per tutto il triennio, secondo i principi di continuità, costante articolazione e approfondimento delle richieste, delle intuizioni, delle ipotesi, dei progetti e dei prodotti dei bambini. La scuola dell'infanzia Negri, si avvale anche del contributo di esperti:

›Attività Motoria dedicata ai bambini di 4 e 5 anni a cura dell'associazione UISP

›Pedagogia musicale con la collaborazione del Prof. Roberto Aglieri

Tutte le proposte didattiche sono conformi alle indicazioni per il Curricolo, MPI, 2012, i cui campi di esperienza sono: Il sé e l'altro, Il corpo e movimento,

Linguaggi, Creatività ed espressione, Discorsi e parole, La conoscenza del mondo. Pertanto in relazione alla Pep, ogni sezione redige un piano di lavoro educativo didattico, basato sulle diverse fasi del percorso evolutivo del bambino e sull'osservazione del singolo e del gruppo, con lo scopo di valorizzare l'identità personale e lo sviluppo delle competenze cognitive, sociale e relazionali.

PROGETTO 0/6

Un accurato lavoro di progettazione comune continua tra il personale di scuola d'infanzia e nido (collegi docenti, protocolli di osservazione), curato dalla coordinatrice e da un illustre formatore, ha consentito di creare un PROGETTO 0/6 che coinvolge tutti i bambini frequentanti il plesso. Il Progetto 0/6 inizia ad essere una prassi educativa/didattica, infatti, una volta alla settimana, un sottogruppo della fascia 0/6 anni, seguito da un'insegnante e da un educatore, s'incontra in laboratorio per condividere un'esperienza ovviamente inserita in un progetto specifico che cambia ogni anno (laboratorio corporeo, creazione orto scolastico, laboratorio e creazione di pannelli sensoriali, ecc.).

I rapporti col territorio

Progetti di Continuità

La scuola garantisce ogni anno un progetto di raccordo-continuità con L'asilo Nido "Negri" e la Scuola Primaria Gabelli.

La continuità va vissuta come processo evolutivo, fruito dai bambini, all'interno di un contesto complesso e dinamico che risente dell'interazione tra le diverse agenzie formative: dalla famiglia al Nido, alla Scuola dell'Infanzia, alla scuola Primaria.

La continuità è intesa come sviluppo ed evoluzione, condizione e percorso della vita di ogni persona, utile per determinare e favorire la propria identità e conoscere con curiosità il mondo.

La continuità alla fine viene intesa come "raccordo" in quanto rappresenta un collegamento tra segmenti già definiti nel rispetto delle specificità organizzative, di programma e di finalità di ciascuno.

L'obiettivo principale dei progetti di raccordo/continuità è quello di offrire ai bambini, impegnati in questo delicato passaggio evolutivo, esperienze che favoriscano un clima di accoglienza sereno ed il desiderio di scoperta del nuovo ambiente.

I progetti continuità prevedono:

- specifici momenti dedicati al passaggio di informazione con le insegnanti della Scuola Primaria e gli educatori dell'Asilo Nido Comunale;
- momenti di incontro progettuali per definire le modalità del raccordo;
- momenti di familiarizzazione con le nuove realtà scolastiche in relazione al progetto concordato;
- momenti di documentazione e verifica del progetto.

Nella PEP sono inoltre programmate:

- Iniziative documentate e verificate di rapporto con i servizi sociali, l'ATS e ogni associazione ed ente che possano garantire la piena attuazione dei PEI e dei progetti specifici per i bambini a vario titolo in difficoltà.
- Iniziative di rapporto debitamente documentate e verificate, con associazioni, enti e realtà territoriali, che possano essere risorsa per un'offerta educativa ricca e variegata (ES: Musei Civici di Pavia, SFA, Biblioteca "Gambini", UISP, Istituto Vittadini, Teatro Frascini).

La documentazione

La documentazione accompagna la realizzazione del progetto educativo di plesso; è strumento indispensabile per l'autovalutazione delle insegnanti e per una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

Per ciascuna fascia è prevista una documentazione interna, caratterizzata da protocolli osservativi e da una raccolta sistematica di fotografie e dei lavori dei bambini, che vanno a fissare i momenti più salienti dei progetti specifici scelti. Affinchè il servizio possa essere conosciuto e valorizzato verso la cittadinanza, PEP, PLED e parte della documentazione video/fotografica, sono presenti sul sito web del comune di Pavia Settore Istruzione.

Monitoraggio, verifica e valutazione

Alle insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica.

I processi di valutazione e autovalutazione verranno effettuati sulla base delle osservazioni delle insegnanti che si confronteranno quotidianamente e nei momenti collegiali preposti.

Le linee guida per monitorare lo sviluppo del bambino sono state costruite, sulle base delle tavole di sviluppo di Kuno Beller, dall'equipe di lavoro formata dal Dott. Francesco Caggio, dalla Dott.ssa Paola Livraghi e dalle coordinatrici territoriali.

A cura del collegio docenti della Scuola d' Infanzia Negri

